

Open Distance Learning – modulo 9 - Mauro Festa Larel

Rispetto ad un processo formativo tradizionale, l'ODL presenta molti vantaggi, a volte grandissimi, ma se si vogliono minimizzare le difficoltà che molto spesso emergono occorre lavorare molto sistematicamente e affrontare subito i disagi e proporre eventuali suggerimenti per cercare migliorie a questo "nuovo" modo di fare formazione.

CARATTERISTICHE	DIFFICOLTA'	SUGGERIMENTI
Apprendimento aperto: spazi e tempi non fissi:	non semplice il raggiungimento di tutti i fruitori e spesso difficoltoso risulta la raccolta dei materiali nei tempi prefissati	
Apprendimento a distanza: determinante l'uso delle TIC	Presenza di strumenti inadatti, connessioni non veloci, capacità limitate di utilizzo delle TIC da parte dei fruitori (e dei tutor)	
Tipo di insegnamento-apprendimento fortemente strutturato e organizzato	Mancanza di abitudine da parte dei fruitori ad organizzare tempi e modi per i lavori proposti	
Apertura a grandi numeri di utenti e a diverse fasce di età	Non facile il lavoro del o dei tutor anche in considerazione dei diversi interessi e delle diverse competenze	
Comunicazione interattiva (spesso anche molti a molti)	Si rischia spesso di trovarsi di fronte a messaggi che non hanno risposte oppure al contrario che suscitano un vespaio di interventi	
Presenza di attività di sostegno e di guide	Necessitano di un grande impegno da parte del o dei tutor	Ma, spesso in un processo molti a molti, i fruitori si aiutano tra di loro
Controllo e valutazione dell'apprendimento	Non molto difficoltosa la valutazione formativa, ma problematica quella sommativa	
Disponibilità di materiali strutturati secondo la pluralità dei linguaggi	In mancanza di una buona metodologia di lettura i "pacchetti" "formazione- chiavi in mano" non funzionano	
Possibilità di scegliere e di usare modi e media diversi per la comunicazione didattica	Non sempre sono adatti a tutti i fruitori, spesso occorre attendere perché i fruitori si impadroniscano delle nuove modalità	

Organizzazione sistematica delle azioni formative	Richiedono grandi abilità e competenze da parte degli organizzatori stessi	
Governo dei fattori affettivo-motivazionali dell'apprendimento	Senza un effettivo coinvolgimento gratificante per i fruitori ogni tentativo è destinato a fallire o a ottenere scarsi risultati	
“Clima” didattico collaborativi valorizzante l'autonomia	Non facile da controllare e da stimolare	
Variazioni di percorsi curriculari in itinere	Non sempre assorbite da tutti i fruitori in tempi accettabili	
Acquisizione e gestione di risorse	Spesso difficoltà di ordine pratico si associano a scuse del mancato funzionamento delle tecnologie o della rete stessa	
*Costituzione di comunità di pratica degli insegnanti	Non molto difficile costituire, ma molto più difficile è farla durare nel tempo	
.....	
.....	
.....	

*non sempre legata all'ODL

I materiali che sono on line per l'ODL, spesso prolissi e ripetitivi, segnalano quasi sempre gli aspetti positivi, le modalità di organizzazione, fruizione e l'operatività, ma raramente si occupano degli insuccessi che inevitabilmente si toccano con mano in questo tipo di nuove modalità formative; tantomeno si occupano di eventuali suggerimenti su come affrontare le difficoltà.

Per questo propongo, dopo una brevissima presentazione del modulo, di discutere insieme ai convenuti dell'8 settembre le difficoltà, in base alle esperienze di ognuno, e di trovare magari dei suggerimenti migliorativi da ampliare poi in ogni contesto di corso.